

Newsletter sportelli sociali

del Comune di Bologna

Utenti, cittadini, persone

Numero 17, gennaio 2013

a cura di Redazione sportelli sociali, Ufficio di Piano, Dipartimento Benessere di comunità, p.zza Liber Paradisus 6, torre C, 40129 Bologna, telefono 051/2193772

Per ricevere la newsletter scrivere a: redazioneportello sociale@comune.bologna.it oppure iscriversi al sito: www.comune.bologna.it/sportello sociale

Chi dovesse avere problemi di visualizzazione può scaricare la newsletter in formato pdf **sul sito degli Sportelli Sociali**

<http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportello sociale/documenti/3461/>

Gli utenti iscritti a questo servizio sono 1951, le notizie pubblicate fino ad oggi 536

SOMMARIO

Nel numero di gennaio della newsletter Sportelli Sociali...

Speciale su padri separati: il progetto Residence dei babbi di Rimini e una scheda di approfondimento; Contrassegno disabili: le nuove regole del Comune di Bologna; tutte le ultime notizie sui temi di minori e famiglie, disabili, nuovi cittadini, politiche sociali e sanitarie.

E ancora: le nostre rubriche sul carcere, i nuovi stili di vita – Spm3, welfare e giovani, welfare e impresa, dati sociali.

IN EVIDENZA

503/13 - Padri separati: il Residence dei babbi e una scheda sulle risorse in rete

E' stato recentemente inaugurato a Rimini il "Residence dei babbi", una struttura di proprietà di Asp Casa Valloni con 8 miniappartamenti di 25 metri quadrati ciascuno, un'ampia zona comune con diverse stanze e un cortile a verde. Il progetto, promosso dal Comune di Rimini, è il risultato di un percorso partecipato fatto con gli enti che si occupano di povertà nel quale sono state individuate 7 fasce di popolazione particolarmente vulnerabili, tra cui ci sono appunto i padri separati.

In seguito alla separazione, infatti, spesso la casa familiare viene assegnata al coniuge che ha l'affidamento dei figli (in genere la madre). L'altro deve corrispondere una quota per il mantenimento dei figli; quota a cui poi si va ad aggiungere l'affitto di una nuova casa, con evidenti difficoltà, in tante situazioni, di sostenibilità economica.

Un fenomeno, questo dei padri separati, che, a fronte della crisi e del costante aumento delle separazioni, sta via via assumendo dimensioni sempre più considerevoli e, sempre più spesso, viene ripreso dalle cronache nazionali e locali, come dimostra l'ampio numero di servizi, trasmissioni e storie reperibili sul web su questo tema. Tuttavia sembra ancora mancare una "tradizione documentativa" in questo ambito e, a oggi, proprio mentre cominciano a nascere i primi progetti ad hoc (come lo stesso Residence dei babbi), è ancora raro, sul web e negli archivi, trovare documentazioni organizzate di approfondimento in materia.

Per questo la Redazione Sportelli Sociali ha realizzato una scheda informativa che, senza pretesa di esaustività, e con taglio divulgativo, si propone di effettuare una prima ricognizione delle risorse in rete. Consulta la scheda....

<http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/notizie/2731/55191>

A BOLOGNA

504/13 - Contrassegno auto per disabili: il Comune fissa nuove regole

Il 15 gennaio 2012 la Giunta comunale, su proposta dell'Assessore alla Mobilità, ha approvato le nuove disposizioni operative per il rilascio e l'utilizzo dei contrassegni per disabili.

La delibera contiene importanti novità, tra cui il rilascio del nuovo contrassegno "europeo", la modifica delle regole per residenti e non e il numero di targhe associabili ad ogni contrassegno (che passano dalle attuali 10 a 2).

I tempi di attuazione saranno puntualmente indicati sul sito del Comune, nel frattempo è possibile consultare la presentazione generale di tutte le novità. Quindi fino a successiva comunicazione non è necessario contattare il comune per variare le targhe e rimangono le disposizioni attualmente in uso.

Scarica la presentazione sul sito del Settore Mobilità

http://www.comune.bologna.it/media/files/presentazione_genn_2013_rev1.pdf

505/13 - Famiglie: difficoltà in casa o al lavoro. Uno sportello di consulenza giuridica e psicologica a Santo Stefano

Dal 16 gennaio al Quartiere Santo Stefano è a disposizione della cittadinanza uno "Sportello" di consulenza e assistenza giuridica e psicologica gratuita, un pronto soccorso pensato per fornire assistenza legale e psicologica su tutte le tematiche del diritto di famiglia e minorile.

Lo Sportello è gestito a cura di AMI - Associazione senza scopo di lucro degli Avvocati Matrimonialisti Italiani che si occupa del diritto di famiglia in generale - anche di quello dei conviventi - e ha come obiettivo offrire un aiuto a chiunque si trovi in una situazione di problematicità sia in ambito familiare (adozioni, affidi, congedi parentali, separazioni, divorzi violenza in famiglia) sia sui luoghi di lavoro (mobbing, stalking, maltrattamenti e abusi). Massima attenzione viene posta nei riguardi del disagio minorile e scolastico (bullismo e pedofilia).

Lo Sportello è aperto tutti i mercoledì dalle 15 alle 18.

Leggi tutto nel sito del Q.re S. Stefano

<http://www.comune.bologna.it/quartieresantostefano/notizie/151:16274/>

MINORI E FAMIGLIE

506/13 - Aperti i bandi delle Province per la concessione delle borse di studio agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado

Per contrastare l'abbandono scolastico e sostenere il completamento del ciclo di studi dell'istruzione secondaria superiore, la Giunta della Regione Emilia Romagna ha stabilito i criteri di riparto delle risorse (quest'anno solo regionali) ed i requisiti per l'assegnazione agli studenti delle borse di studio per l'anno scolastico 2012/2013. Le borse di studio sono destinate agli studenti delle prime due classi delle scuole secondarie di secondo grado rientranti nel sistema nazionale di istruzione e del secondo anno dell'IeFP. Per accedere alle borse di studio i potenziali beneficiari devono presentare un valore ISE (Indicatore della Situazione Economica) della famiglia di appartenenza, riferito all'anno 2011, non superiore a 21.691,19 per un nucleo familiare di tre componenti. Sono previste inoltre maggiorazioni della borsa di studio di un ulteriore 25% per gli studenti con disabilità e per quelli con una media superiore al 7. Le domande dovranno essere presentate entro il 27 febbraio 2013.

Leggi tutto su ScuolaER.it

http://www.scuolaer.it/notizie/regione_scuola/borse_studio_2012_2013.aspx

Per i residenti a Bologna l'apposito bando per effettuare la richiesta è disponibile nella pagina dedicata del sito della Provincia

<http://www.provincia.bologna.it/scuola/Engine/RAServePG.php/P/280011300706/T/Documenti-Diritto-allo-studio>

507/13 - Save the Children: infanzia fragile e povera di futuro

Save the Children ha pubblicato la terza edizione dell'Atlante dell'infanzia (a rischio). Dal rapporto emerge un quadro molto preoccupante. Basti pensare che ogni neonato si ritrova in eredità un'ipoteca di 3 milioni e mezzo di debito pubblico a testa, il più alto d'Europa. Nella popolazione under 18 anni la povertà sta aumentando: 7 minori ogni 100 in Italia, pari a 720.000, vivono in povertà assoluta, cioè privi di beni e servizi che assicurino loro un livello di vita accettabile.

Leggi tutto su helpconsumatori

<http://www.helpconsumatori.it/diritti/minori/save-the-children-infanzia-fragile-e-povera-di-futuro/57494>

Visita il sito specifico dell'Atlante

<http://atlante.savethechildren.it/>

NUOVI CITTADINI

508/13- Profughi del Nord Africa, da gennaio l'assistenza è passata dalla protezione civile alle Prefetture

E' terminata il 31 dicembre l'emergenza umanitaria per i profughi del Nord Africa, che da marzo 2011 ha coinvolto anche l'Emilia-Romagna insieme ad altre Regioni. Come stabilito dal decreto 95 del luglio 2012, si è concluso il compito affidato alla Protezione civile, nazionale e regionale, individuata come Soggetto attuatore nazionale per gestire l'emergenza.

Il Ministero ha comunque assicurato a Regioni ed Enti locali nell'ambito del Tavolo nazionale ENA (emergenza Nord Africa) la messa a disposizione delle risorse finanziarie necessarie per proseguire per almeno i primi due mesi del 2013 le attività di accoglienza e di assistenza dei migranti ancora ospiti delle strutture del circuito emergenziale, gestite direttamente dalle prefetture.

Leggi tutto sul sito dell'Assessorato alle politiche sociali della Regione Emilia Romagna

<http://sociale.regione.emilia-romagna.it/news/profughi-del-nord-africa-dal-1-gennaio-l'assistenza-ai-migranti-passa-dalla-protezione-civile-alle-prefetture>

Consulta l'approfondimento di stranieritalia.it: http://www.stranieriitalia.it/attualita-sul_nyt_il_paradosso_italiano_dei_rifugiati_lasciati_soli_16393.html

509/13 - Una famiglia italiana per 3 mila stranieri: adozioni internazionali in calo. L'ultimo rapporto Cai

Nel 2012 sono stati adottati 3.106 bambini da 2.469 famiglie italiane. E' quanto emerge dai dati della Commissione adozioni internazionale, che registrano nell'anno passato un calo "piuttosto consistente": si parla del 22,8 per cento per quanto riguarda il numero di minori e del 21,7 per cento per le coppie adottive. Ma secondo la Cai non si tratta di una crisi vera e propria quanto piuttosto di problemi legati al rallentamento delle attività in alcuni paesi. In Colombia, ad esempio, a causa della revisione delle procedure dichiarative dello stato di abbandono, e in Ucraina, sempre per difficoltà procedurali interne. I minori adottati provengono da 55 paesi: Federazione Russa, Colombia, Brasile, Etiopia e Ucraina si confermano, come nel 2011, i cinque maggiori paesi di origine dei bambini adottati dalle coppie italiane. Le coppie che hanno adottato sono in prevalenza coniugi con titolo di studio medio-superiore, appartenenti a categorie lavorative impiegatizie, delle libere professioni e degli insegnanti.

Approfondisci nel sito CAI

<http://www.commissioneadozioni.it/>

(Fonte: redattore sociale)

DISABILI

510/13 - Pensioni e assegni di invalidità civile. Gli importi 2013 e una amara sorpresa...poi rientrata

L'INPS con propria circolare ha fissato i nuovi importi delle pensioni/assegni/indennità legati all'invalidità civile (compresi ciechi e sordi civili) e in relativi limiti reddituali.

Nella stessa circolare l'Inps ha comunicato "un'amara sorpresa" - in seguito rientrata anche grazie alle durissime prese di posizione da parte dell'associazionismo - in cui si indicava che, circa il limite di reddito per ottenere da parte degli invalidi civili al 100% la pensione di invalidità, si debba considerare non solo il reddito del diretto interessato, ma anche quello dell'eventuale coniuge, differentemente da quello che capita per le pensioni degli invalidi parziali o per i ciechi e sordi civili. Continua così il ping pong tra Associazionismo, Inps, Governo, che dura ormai da oltre tre anni, e che vede il succedersi continuo di tentativi di erodere a vari livelli gli interventi per la disabilità e l'invalidità.

Leggi nel sito handylex la tabella con gli importi

http://www.handylex.org/gun/importi_pensioni_assegni_invalidi_sordi_ciechi_civili_2013.shtml

Per approfondimenti leggi intervista di Vita alla Sottosegretaria al welfare Cecilia Guerra

<http://www.vita.it/welfare/disabilita/invalidit-e-inps-la-fornero-sapeva.html>

511/13 - Elezioni politiche 2013: servizi per le persone disabili.

Come sempre, in occasione delle tornate elettorali, si mette in moto una complessa macchina che tiene conto anche di chi ha difficoltà nell'esercizio del voto. Sono ormai iniziative e servizi consolidati, in particolare nella nostra regione.

A breve nel sito degli sportelli sociali, potrete trovare tutte le informazioni nella apposita scheda che riassume i servizi e linka, per i dettagli, alle informazioni contenute nel nodo Partecipazione e diritti del sito del Comune.

<http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/servizi/4355/2572/>

Sono comunque già da annotare due scadenze.

La prima è quella del 4 febbraio p.v. per gli elettori che necessitano di votare al domicilio, ed in particolare:

- le persone affette da gravi malattie che non possono allontanarsi dalla propria abitazione perché dipendono in modo continuativo e vitale da apparecchi elettromedicali (ad esempio respiratori automatici, macchine per la nutrizione artificiale)
- le persone con gravissime infermità, che non possono allontanarsi da casa, nemmeno usufruendo dei servizi di trasporto pubblico gratuiti, organizzati dal Comune per facilitare il raggiungimento dei seggi.

La seconda è relativa al servizio di trasporto ai seggi per le persone con gravi difficoltà di deambulazione o in carrozzina: prenotarsi entro il 21 febbraio via telefono/fax/e-mail: 051 6270798 - fax 051 62745 57 - email: trasporto@societadolce.it

Per informazioni ulteriori si può consultare intanto il sito [saluter.it](http://www.saluter.it)

<http://www.saluter.it/news/regione/elezioni-2013-voto-a-domicilio-e-voto-assistito-in-cabina-elettorale>

o contattare l'Ufficio elettorale del Comune di Bologna

<http://www.comune.bologna.it/partecipazione/servizi/101:3409/4806/>

e/o il numero verde del servizio sanitario regionale 800 033 033

(fonte [saluter.it](http://www.saluter.it) e redazione sportello sociale)

ANZIANI

512/13 - Auser inaugura un nuovo punto di incontro per anziani e volontari

Uno spazio aperto per favorire la socializzazione tra volontari e cittadini anziani. Auser Volontariato Bologna inaugura a Borgo Panigale, in Via Marco Celio 23, un nuovo punto di incontro. Dall' 11 gennaio, tutti i venerdì dalle ore 15 alle 17, è attivo il "salotto" settimanale con thè, pasticcini e intrattenimenti vari a cura dei volontari. Dal 06 febbraio, tutti i mercoledì dalle ore 14,30 alle ore 17,00 partirà il laboratorio di cucito per insegnare alle giovani donne ad eseguire piccole riparazioni di abiti. Inoltre dal 12 febbraio sono programmati, tutti i martedì dalle ore 15.00 alle 16.30, cicli di incontri letture e conversazioni. Nello spazio sarà inoltre disponibile un punto informazioni gestito da esperti per la lettura dei conti correnti bancari, delle bollette di luce, acqua, gas, telefono e conoscere i propri diritti sociali e previdenziali.

Per informazioni: m.leone@auserbologna.it

513/13 - CENSIS: In Italia 2,2 milioni di anziani non autosufficienti

Gli anziani non autosufficienti, secondo stime del Censis, ammontano attualmente a 2,2 milioni, il 3,9% del totale della popolazione italiana. In Italia è ampiamente diffuso un modello di assistenza familiare, tanto che i familiari stretti rappresentano i caregiver nel 73,5% dei casi. Il problema è che quasi in un caso su tre (il 29,3%) il carico assistenziale viene assorbito interamente dalla famiglia dell'anziano. È quanto emerge dalla ricerca "Le nuove tutele oltre la crisi. Il welfare possibile per giovani, migranti e non autosufficienti" realizzata dal Censis per il Forum Ania-Consumatori e presentata a Roma il 12 dicembre.

Per questo motivo, gran parte degli italiani sottolinea l'importanza del potenziamento dei servizi di assistenza: il 43,8% indica l'assistenza domiciliare, il 34,1% richiede soluzioni di sostegno economico diretto alle famiglie. La maggioranza degli italiani è ormai convinta che per affrontare la non autosufficienza dovrà contare solo sulle sue forze, perchè i costi sono alti e la copertura pubblica scarsa: risparmiando, integrando l'assistenza pubblica con l'acquisto di servizi privati, oppure assicurandosi contro la non autosufficienza. Solo il 15,2% ritiene sufficienti gli attuali servizi pubblici.

Approfondisci nei siti del CENSIS

[http://www.censis.it/16?](http://www.censis.it/16?resource_100=119284&relational_resource_99=119284&relational_resource_398=119284&resource_field_value_101=Duemila&relational_resource_242=119284&relational_resource_387=119284&relational_resource_414=119284&relational_resource_415=119284&relational_resource_416=119284&relational_resource_417=119284&relational_resource_418=119284)

[resource_100=119284&relational_resource_99=119284&relational_resource_398=119284&resource_field_value_101=Duemila&relational_resource_242=119284&relational_resource_387=119284&relational_resource_414=119284&relational_resource_415=119284&relational_resource_416=119284&relational_resource_417=119284&relational_resource_418=119284](http://www.censis.it/16?resource_100=119284&relational_resource_99=119284&relational_resource_398=119284&resource_field_value_101=Duemila&relational_resource_242=119284&relational_resource_387=119284&relational_resource_414=119284&relational_resource_415=119284&relational_resource_416=119284&relational_resource_417=119284&relational_resource_418=119284)

(fonte agenzia ASCA)

CARCERE

514/13 - I detenuti nelle carceri italiane: il rapporto Istat

Al 31 dicembre 2011 erano detenute nelle carceri italiane 66.897 persone, con una riduzione dell'1,6% rispetto al 2010. Il numero di detenuti presenti è di gran lunga superiore alla capienza regolamentare, fissata a 45.700 posti. Negli ultimi 11 anni l'ammontare della popolazione detenuta ha subito un incremento del 25,8%. La maggior parte dei detenuti entrati nelle carceri nel 2011 (76.982) è in attesa di giudizio, mentre soltanto il 10% circa ha una condanna definitiva. Il 25% di questi torna in libertà entro una settimana. Il cosiddetto fenomeno delle "porte girevoli" (detenzioni brevi) riguarda quasi esclusivamente gli imputati (il 98%).

Il problema del sovraffollamento rende l'impatto con il carcere molto duro. La media in Italia è pari a 146 detenuti su 100 posti letto: la situazione peggiore si registra in Puglia (182 detenuti presenti ogni 100 posti disponibili), la migliore in Trentino Alto Adige (72).

Continua a leggere sul sito dell'Istat...

<http://www.istat.it/it/archivio/77789>

Scarica il rapporto

<http://www.istat.it/it/files/2012/12/I-Detenuti-nelle-carceri-Italiane-anno2011.pdf?title=Detenuti+nelle+carceri+italiane+-+18%2Fdic%2F2012+-+Testo+integrale.pdf>

POLITICHE SOCIALI

515/13 - Le biblioteche, rifugio dalla crisi. L'inchiesta del Corriere di Bologna

Hanno visto cambiare le abitudini dei cittadini. Hanno subito tagli consistenti di risorse. Sono state testimoni e contemporaneamente vittime della crisi che soprattutto nell'ultimo anno le ha sempre più rese luoghi-rifugio, pur facendo cultura. I cittadini hanno lottato per riaprirle, come è successo a Borgo Panigale. Le biblioteche di Quartiere: 11 microcosmi incastonati nel territorio, che ora iniziano a vacillare per i troppi tagli e per le accresciute esigenze degli utenti, costretti dalla crisi a ricorrere sempre più ai servizi gratuiti. Il Corriere di Bologna propone un piccolo viaggio "tra cultura e welfare" alla scoperta di questi 11 presidi della città.

Leggi tutto...

<http://corrieredibologna.corriere.it/bologna/notizie/cronaca/2013/4-gennaio-2013/biblioteche-rifugio-criisi-cosi-cultura-diventa-welfare-2113405472999.shtml>

516/13 - Servizi sociali ed educativi fuori dal patto di stabilità. una deliberazione della Corte dei Conti

Le aziende speciali che gestiscono servizi sociali ed educativi non sono assoggettate ai vincoli del patto di stabilità, ma il loro oggetto sociale deve essere limitato a quelle particolari tipologie di attività. A chiarirlo è una Deliberazione della Corte dei Conti della Regione Lazio. Un ente locale può peraltro trasformare una società che gestisce servizi di interesse generale in un'azienda speciale, nel rispetto degli equilibri finanziari, ma per fruire dei vantaggi determinati dall'esclusione dal patto può affidare alla stessa solo servizi di natura socio-assistenziale, socio educativa o culturale, ma non può attribuirle in carico altri servizi pubblici o servizi strumentali. Leggi tutto sul Sole 24Ore

<http://www.ilsole24ore.com/art/norme-e-tributi/2013-01-21/servizi-sociali-educativi-fuori-064439.shtml?uuid=AbwskPMH%C3%B9>

517/13 - Social card: precisazioni sui contributi aggiuntivi per quella ordinaria e il Decreto attuativo di quella sperimentale

Con varie disposizioni sia Ministeriali che dell'Autorità per l'energia, nel tempo erano stati varati vari contributi aggiuntivi, statali o di singoli enti locali, per i possessori della social card. I più significativi riguardano in particolare le spese per riscaldamento e gas, il bonus elettrico e le convenzioni con le farmacie. L'elenco dei principali contributi aggiuntivi è disponibile sul sito dello Sportello Sociale.

<http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/notizie/2731/54934>

Inoltre, dopo una lunga attesa, i Ministeri del Lavoro/politiche sociali e dell'Economia hanno varato il decreto attuativo della Social Card sperimentale. La social card sperimentale è rivolta ai nuclei in difficoltà, con particolare attenzione alle famiglie con figli, e con una situazione economica molto disagiata, sono infatti previsti per poter accedere vari parametri di tipo economico/reddituale decisamente selettivi, come ad esempio un ISEE non superiore a 3000 euro. La concessione della social card sperimentale è legata inoltre all'avvio di un progetto personalizzato sul richiedente a cura dei servizi sociali territoriali e finalizzato all'uscita dalla fase di difficoltà. Per l'avvio concreto della sperimentazione si dovrà attendere ora un esame approfondito del Decreto e le relative scelte che il sistema dei servizi sociali del Comune intenderà fare.

Scarica il testo del decreto...

http://informa.comune.bologna.it/iperbole/media/files/social_card_sperimentale_2013_decreto_ministeriale.pdf

518/13 - Decreto Stabilità: circa 600 milioni si fondi Politiche sociali e Non autosufficienza

La lunga telenovela sulla legge di stabilità e la consistenza di un Fondo per la non autosufficienza si è, nel bene e nel male, finalmente conclusa. Il Senato ha accordato la fiducia al governo, approvando con 199 voti favorevoli, 55 contrari e 10 astensioni il maxiemendamento che ha interamente sostituito le precedenti bozze del provvedimento, atteso ora alla Camera per il sì definitivo, che è scontato e che segnerà di fatto la fine della legislatura.

Nel Fondo per la non autosufficienza ci saranno 275 milioni nel 2013, cui si somma un'eventuale ulteriore disponibilità fino a 40 milioni di euro recuperati dai controlli straordinari dell'Inps sulle invalidità. Una cifra, i 275 (ma anche gli eventuali 315) lontana dalla soglia che le associazioni avevano chiesto: 400 milioni. E i commenti infatti, pur nella considerazione che rispetto al passato più recente si tratta comunque di un passo avanti, sono negativi.

Continua a leggere...

<http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/notizie/2731/54645>

519/13 - Terzo Rapporto sulla coesione sociale INPS. ISTAT, Ministero Politiche sociali

L'Inps, l'Istat e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali presentano il terzo Rapporto sulla coesione sociale, articolato in due volumi. Il primo volume, a cura del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, rappresenta una guida ai principali indicatori utili a illustrare la situazione nel nostro Paese e la sua collocazione in ambito europeo.

Il secondo volume, a cura di Istat, Inps e Ministero del lavoro, si compone di una serie di tavole statistiche che offrono dati, generalmente aggiornati al 2011, articolati a diversi livelli territoriali per consentire comparazioni Regionali e internazionali.

Scarica il primo volume

http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/PrimoPiano/20121218_Rapporto_Coesione_Sociale.htm

Scarica il secondo volume

http://www.istat.it/it/files/2012/12/Vol.II_2012_rapporto_coesione_sociale.pdf

520/13 - Spesa per la protezione sociale in Italia: pur nelle ristrettezze sempre più soldi e sempre meno servizi

Nel 2011, il totale delle prestazioni di protezione sociale rese dalle Amministrazioni pubbliche è costituito per il 73,0 per cento da prestazioni sociali in denaro (71,9 per cento nel 2008), per il 10,7 per cento da prestazioni sociali in natura acquistate da produttori market (11,1 per cento nel 2008) e per il 16,3 per cento da prestazioni sociali in natura prodotte direttamente (17,0 per cento nel 2008). E' quanto emerge dal Capitolo 5 dell'annuario statistico Istat. Quello che si evince dunque è che, pur nelle ristrettezze, si continuano a privilegiare le prestazioni economiche in denaro a scapito dei servizi.

Leggi tutto il Capitolo 5

<http://www.grusol.it/informazioni/30-12-12.pdf>

(Fonte: newsletter Gruppo Solidarietà)

521/13 - Allarme Europa: “In Italia il rischio povertà è altissimo”. Il rapporto dell'Unione Europea

La protratta crisi economica che ha colpito l'Ue ha “drammaticamente aumentato i rischi di esclusione sociale di lungo periodo” e questo vale soprattutto in Italia, Grecia, Malta, Bulgaria e Paesi Baltici, dove “il rischio di cadere nella povertà è alto e le chance di evitarlo sono basse”. È questo l'allarmante analisi contenuta nel Rapporto 2012 dell'Unione Europea su Occupazione e sviluppo sociale.

Continua a leggere...

<http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/notizie/2731/54821>

Scarica il rapporto della Unione europea (in inglese)

<http://ec.europa.eu/social/BlobServlet?docId=9604&langId=en>

522/13 - Riforma Isee: la questione arriverà sul tavolo della Conferenza Unificata

La Corte Costituzionale ha accolto parzialmente un ricorso della Regione Veneto relativo ad alcuni commi della Legge di riforma dell'Isee, nella parte in cui prevedono che il decreto sia emanato d'intesa con la Conferenza Unificata. In base alla sentenza subirà dunque un arresto e il tema passerà alla Conferenza Unificata tra Stato, Regioni e Enti Locali, che sarà chiamata a trovare un'intesa.

Leggi la sentenza

http://www.regioni.it/it/show-sentenza_corte_costituzionale_2972012_assistenza_e_solidariet_sociale_-_regione_veneto/news.php?id=281645

SANITA' E SALUTE

523/13 - Salute, prorogate al 31 dicembre 2013 le misure contro la crisi

La Regione Emilia Romagna ha approvato, per il quarto anno consecutivo, la proroga per l'esenzione dal pagamento del ticket su visite ed esami specialistici per i residenti che hanno perso il lavoro, sono in cassa integrazione, in mobilità o con contratto di solidarietà. L'esenzione riguarda anche i famigliari a carico. E' inoltre è prevista la distribuzione gratuita dei farmaci di fascia C per le famiglie in situazione di estremo disagio economico-sociale individuate o in carico ai Servizi sociali dei Comuni.

Per informazioni ci si può rivolgere al numero verde gratuito 800 033033 del Servizio sanitario regionale o consultare la Guida ai servizi sul portale Saluter

Leggi tutto nel sito della Regione

<http://www.regione.emilia-romagna.it/notizie/2012/dicembre/salute-prorogate-al-31dicembre2013-le-misure-contro-la-crisi>

524/13 - Dal Ministero della Salute il Piano nazionale "Salute mentale". Obiettivo: presa in carico globale

Il Ministero della Salute ha presentato lo scorso 7 dicembre il Piano nazionale "Salute mentale". La commissione salute delle Regioni, coordinata dal Veneto ha dato parere favorevole al testo. Ma per essere approvato il documento deve raccogliere ancora le osservazioni delle altre Istituzioni e poi dovrà tornare in Conferenza Unificata per il via libera definitivo.

Il documento stabilisce in primis il modello di approccio che deve garantire e in particolare: accessibilità, presa in carico, continuità delle cure, personalizzazione del progetto; percorsi a differente intensità assistenziale in rapporto ai bisogni di cura; servizi flessibili, orientati sui bisogni delle persone; Lea garantiti dalla Asl; percorsi esigibili individualmente, anche quando inseriti in attività di gruppo o in attività comunitarie.

Continua a leggere e scarica il testo del Piano su quotidiano sanità

http://www.quotidianosanita.it/governo-e-parlamento/articolo.php?articolo_id=12901

525/13 - "Arruolare il malato": intervista a Francesco Longo

Oggi l'intero sistema sanitario si trova davanti a un bivio: limitarsi a tagli lineari lasciando inalterato un impianto ormai del tutto inappropriato al

nuovo quadro epidemiologico o ripensarlo radicalmente per adeguarlo alla domanda dei cronici che oggi rappresentano il 30% della popolazione e consumano il 70% delle risorse? Di questo si parla in un'intervista a Francesco Longo, professore di Economia delle aziende alla Bocconi di Milano, che approfondisce i modelli in via di sperimentazione in Emilia Romagna, Lombardia e Toscana in cui il medico di famiglia, anziché aspettare i pazienti, si metterà a contattare quelli più "fragili".

Leggi l'intervista sul mensile Una Città

<http://www.unacitta.it/newsite/intervista.asp?id=2277>

DATI SOCIALI

526/13 - I cittadini e le nuove tecnologie

Nel 2012 rimane stabile rispetto all'anno precedente la quota di famiglie che dispone di un accesso a Internet (55,5%) e di un personal computer (59,3%), mentre aumenta quella delle famiglie che accede al web mediante la banda larga (dal 45,8% al 48,6%).

Le famiglie con almeno un minorenni sono le più tecnologiche: l'83,9% possiede un personal computer, il 79% ha accesso a Internet e il 70,8% utilizza per questo una connessione a banda larga. All'estremo opposto si collocano le famiglie di soli anziani di 65 anni e più, che presentano modesti livelli di dotazioni tecnologiche: appena il 13,9% di esse possiede il personal computer e soltanto l'11,8% dispone di una connessione per navigare in Internet.

Tra il 2011 e il 2012 rimane stabile anche il divario tecnologico relativo al territorio e alle differenze sociali.

Leggi tutto nel sito ISTAT <http://www.istat.it/it/archivio/78166>
(fonte ISTAT, 20.12.12)

527/13 - Istat: Rapporto su inclusione persone con limitazioni dell'autonomia

Dal Rapporto dell'Istat sull' "Inclusione sociale delle persone con limitazioni dell'autonomia personale" si evidenzia che il 17% degli italiani con handicap non ha assistenza domiciliare: "Considerando congiuntamente l'assistenza sanitaria domiciliare e gli aiuti per la vita quotidiana, emerge la presenza di una quota consistente di persone che non beneficia di questo tipo di sostegno (16,9%)".

L'Istat rileva quindi che buona parte delle persone con limitazioni dell'autonomia personale non beneficia di assistenza sanitaria domiciliare e di aiuti per la vita quotidiana.

Il rapporto sottolinea inoltre che il 38,4% delle persone con limitazioni funzionali ha difficoltà ad accedere agli edifici per mancanza di supporti o assistenza, il 25,3% non riesce ad uscire di casa quando vorrebbe per motivi di salute ed il 14,1% è limitato nell'utilizzo del proprio veicolo per gli stessi motivi, con percentuali più elevate se le limitazioni sono gravi. Tra le persone con limitazioni funzionali è più alta la quota di quanti riferiscono di non essere completamente autonomi.

Leggi tutto

<http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/notizie/2731/54570>

NUOVI STILI DI VITA – SpM3*

528/13 - Condividere il cibo e combattere gli sprechi: nasce in Germania il Foodsharing

Un modo originale per combattere lo spreco alimentare. Nasce in Germania il Foodsharing: una piattaforma web che unisce chi ha avanzi in cucina con chi fa fatica ad arrivare a fine mese. L'idea è nata a Colonia all'inizio del 2012, e si è già diffusa a molte altre città, con oltre 2.500 cittadini coinvolti in media ogni settimana. Per iscriversi alla piattaforma serve avere grandi quantità di cibo, ci sono annunci per un cavolo o una confezione di sushi, con l'indirizzo e la data di scadenza. Ma il progetto punta sicuramente a coinvolgere anche la grande distribuzione, rivenditori e produttori di generi alimentari che possono contribuire così a ridurre gli sprechi, aiutare chi ha bisogno, minimizzare l'impatto degli avanzi sulla massa dei rifiuti.

Leggi tutto su Wired: <http://life.wired.it/news/food/2012/12/24/nasce-in-germania-il-foodsharing.html>

Visita il sito del Foodsharing: www.foodsharing.de

* SpM3, che sta per spendere meno, spendere mai, spendere meglio, è l'acronimo che la redazione dello Sportello Sociale usa per indicare quelle notizie che, nel tempo della crisi, vogliono mettere

l'accento non solo sulle risorse (contributi, card, bonus...) per, appunto, spendere meno o non spendere, ma anche sulla esigenza di riflettere sui nostri stili di vita e vedere anche se possiamo spendere meglio avendo attenzione ai temi del riciclo, del riuso, dello spreco alimentare, delle fonti energetiche...

UN WELFARE SOLO PER I PADRI? E I FIGLI?

529/13 - Le disuguaglianze di ricchezza tra le generazioni: un articolo su Neodemos

Negli ultimi tempi si è registrato un aumento senza precedenti nella disuguaglianza intergenerazionale, misurata in termini di ricchezza e benessere economico: i giovani di oggi sono più esposti al rischio di difficoltà economiche, e questo contribuisce anche a rallentare la loro transizione all'età adulta. Se ne trova conferma anche nei dati del Luxembourg Wealth Study Database, che consentono di valutare la ricchezza netta delle famiglie, intesa come patrimonio, finanziario e non, al netto dei debiti, negli Stati Uniti, in Giappone e in vari paesi Europei. Un saggio su neodemos.it approfondisce questo tema.

Leggi tutto su neodemos

http://www.neodemos.it/index.php?file=onews&form_id_notizia=659

WELFARE E IMPRESA

530/13 - Misure a sostegno del welfare aziendale e della conciliazione familiare: un bando della Regione Lombardia

La Regione Lombardia lancia un bando per promuovere progetti welfare aziendale e di conciliazione dei tempi famiglia-lavoro. Il bando va ad attuare quanto previsto dalla recente Delibera di Giunta 4221 "Misure a sostegno del welfare aziendale ed interaziendale e della conciliazione famiglia-lavoro in Lombardia". In particolare sono previsti due fuochi di attenzione per un ammontare complessivo di dieci milioni di euro: uno sull'impresa (Sezione I del Bando), finalizzato a promuovere iniziative di welfare aziendale ed interaziendale attraverso la presentazione di progetti; e uno sulla persona (Sezione II del Bando), con l'obiettivo di favorire il mantenimento dell'occupazione, in particolare di quella femminile, dopo la nascita di un figlio, sostenendo la famiglia nei suoi compiti di cura ed agevolare l'accesso ai servizi del welfare.

Leggi un articolo di approfondimento su [secondowelfare.it](http://www.secondowelfare.it)

<http://www.secondowelfare.it/governi-locali/regioni/lombardia-nuovo-bando-conciliazione-e-welfare-aziendale.html>

Il testo della delibera

<http://www.nonprofitonline.it/docs/normative/3110.pdf>

DALLA REDAZIONE

531/13 - Sito sportelli sociali e newsletter: i numeri del 2012

E' proseguito anche per il 2012 il trendo positivo degli accessi al sito degli sportelli sociali e della diffusione delle due newsletter e degli altri servizi informativi della redazione. Delle pagine visitate sul sito dalla sua apertura oltre il 38% è stato visitato nel 2012. Gli utenti delle newsletter sono complessivamente oltre 4.000.

Pagine visitate (PV): 445.004 (+29%)

Media mensile PV: 37.083

Media giornate lavorative PV: 1.515

Pagine visitate da apertura sito (giu'09): 1.169.212

Utenti newsletter sportelli sociali: 1.933 (+15%)

Utenti newsletter Disabilità: 2.130 (+10%)

INFORMARSI E DOCUMENTARSI

532/13 - Aggiornato il Catalogo delle Biblioteche e Centri di documentazione di Bologna specializzati in area sociale e sanitaria

La redazione degli sportelli sociali del Comune di Bologna ha aggiornato a gennaio 2013 il Catalogo delle Biblioteche e centri documentazione sociale e sanitaria presenti a Bologna. 17 strutture nelle quali documentarsi, tramite migliaia di libri, riviste, tesi, rapporti di ricerca, materiale audiovisivo su almeno una trentina di temi, tra i quali; Alcolismo, Ambiente, Anziani, Cooperazione internazionale, Diritti umani, Famiglia, Handicap, Immigrazione, Minori, Omosessualità, Pace e disarmo, Politiche sociali e sanitarie, Psichiatria, Tossicodipendenza, Terzo settore. Rispetto alla passata edizione hanno cessato o sospeso le attività il Centro Rubbi e il CD Mondialità ed è entrata la Biblioteca comunale Casa di Kahoula, specializzata sui temi dell'intercultura e delle migrazioni.

Il catalogo può essere scaricato a questa pagina

<http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/servizi/4352/2667/>

533/13 - E' on line "Obiettivo salute": il catalogo dei progetti AUSI di educazione alla salute

E' on line il catalogo "Obiettivo salute", con i progetti di educazione alla salute e dei corsi di formazione dell'Azienda USL di Bologna rivolto a Enti, Scuole e Associazioni per l'anno 2012-2013. Il catalogo, promosso dall'Azienda Usl, si propone di diffondere le proposte educativo-formative che affrontano diverse tematiche di rilevante interesse per la salute pubblica; sono indirizzate alle varie componenti dell'organizzazione sociale e scolastica territoriale (Enti e realtà associative locali, Scuole di ogni ordine e grado).

Scarica il catalogo

<http://www.ausl.bologna.it/asl-bologna/dipartimenti-territoriali-1/dipartimento-di-sanita-pubblica/ecr/epipro/prosa/pcmd/cat/cataloghi/files/obiettivo-salute-2012-2013-x-web.pdf>

534/13 - "Sorella Crisi. La ricchezza di un welfare povero". Il libro di Fabio Folgheraiter

Ogni crisi — per definizione — denuncia l'insostenibilità di una situazione o di un sistema che pure fino a quel momento ha funzionato e genera quindi nuovi sistemi che possono essere senz'altro peggiori, ma anche migliori dei precedenti. Nel campo del lavoro sociale, in particolare, ora che i soldi scarseggiano appare liberatorio comprendere che non di sola moneta vive il welfare. Il saggio "Sorella Crisi" di Fabio Folgheraiter (Erickson, 2012) propone una riflessione proprio su questi temi, per un welfare teso a valorizzare le energie umane di tutti i protagonisti coinvolti.

Consulta la scheda del libro sul sito di Erickson editore

<http://www.erickson.it/Libri/Pagine/Scheda-Libro.aspx?ItemId=40202>

535/13 - "La grammatica del welfare". da Erickson una guida per comprendere le caratteristiche dei sistemi di welfare postmoderni

"La grammatica del welfare". E' questo il titolo del saggio di Fabio Folgheraiter (Erickson, 2011), rivolto agli operatori sociali e ai decisori politici e finalizzato a fornire le coordinate essenziali per pensare il welfare in termini congruenti e logicamente corretti. Il libro vuole essere infatti una guida per comprendere le dimensioni fondamentali e le caratteristiche dei sistemi di welfare postmoderni, caratterizzati da una spiccata pluralizzazione che vede operare e spesso confliggere tra loro Enti di differente caratura (pubblici, privati, misti, ecc.) e attraversati da disposizioni basate spesso su concezioni discordanti se non antitetiche.

Consulta la scheda del libro sul sito di Erickson editore

<http://www.erickson.it/Libri/Pagine/Scheda-Libro.aspx?ItemId=39864>

536/13 - Arrivati in redazione gennaio 2013: speciale sui minori

I libri, le riviste, le newsletter, i video, i rapporti di ricerca, le bibliografie, il materiale on line arrivato in redazione recentemente e utile nel lavoro sociale. Segnalati questo mese 4 libri, una bibliografia sulle dipendenze, e una ricca selezione di riviste e newsletter sul tema minori.

<http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/notizie/2731/54791>

SPORTELLI SOCIALI DOVE E QUANDO

Consulta gli orari di apertura e i recapiti:

http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/pagine_indice/3371

chiuso in redazione il 30/01/2013

Hanno collaborato a questo numero: Annalisa Bolognesi, Andrea Pancaldi